

telefono  
fax  
e-mail

Via Carlo Salvioni 14

091 814 17 11  
091 814 17 19

di-sel@ti.ch

www.ti.ch/sel

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento delle istituzioni

Funzionario  
incaricato

J. Derighetti

**Sezione degli enti locali  
6501 Bellinzona**

telefono  
e-mail

091/814.17.16

john.derighetti@ti.ch

Ai  
Municipi del Cantone Ticino

*Tramite Portale AC*

Bellinzona

13 aprile 2018



Ns. riferimento

Vs. riferimento

DJ/sf

### **Circolare SEL n. 20180413-3**

#### **Modifica Regolamento sulla perequazione finanziaria intercomunale riguardante la modalità accertamento del gettito di imposta cantonale.**

Signore e signori Sindaci e Municipali,

con la presente vi segnaliamo la modifica di alcuni articoli del Regolamento sulla perequazione finanziaria intercomunale del 3 dicembre 2002 (RPI), riguardanti un adeguamento delle modalità con cui si effettua l'accertamento del gettito di imposta cantonale. La modifica, pubblicata sul **BU no. 16 del 13 aprile 2018**, entra immediatamente in vigore per cui sarà applicata già per l'accertamento del gettito di imposta cantonale 2015.

#### **Riassunto delle novità per l'accertamento del gettito d'imposta cantonale 2015:**

- a. **Non** ci sarà più l'intimazione dei dati e quindi **nessuna correzione**.
- b. L'anno prossimo verranno aggiunte, al gettito 2016, le **differenze** risultanti da un nuovo accertamento dei dati 2015, e così di seguito per altri 4 anni.
- c. Entro il **31 maggio 2018** i comuni possono farci pervenire l'**elenco delle perdite** su debitori di imposta comprovate, maturare nel 2017 indipendentemente dall'anno fiscale a cui si riferiscono (vedi punto 5 della presente circolare).
- d. Dopo la pubblicazione sul FU del gettito di imposta cantonale 2015, ogni comune riceverà una lettera con il dettaglio (come per gli anni scorsi).
- e. I comuni potranno ancora accedere al dettaglio sulle partite emesse e valutate tramite il portale dei comuni (come per gli anni scorsi).

Entriamo ora nel dettaglio delle modifiche:

### **Indice**

1. Situazione prima della modifica
2. Lacune del sistema attuale e motivi del cambiamento
3. Il nuovo sistema
4. Introduzione e fase transitoria
5. Deduzione delle perdite comprovate

### 1. Situazione prima della modifica

Il **sistema attuale** si riassume come segue:

- i dati del gettito di un determinato anno contemplano le tassazioni di quell'anno (gettito "emesso") e, laddove non ancora emessa la notifica di tassazione, le relative ultime tassazioni disponibili (gettito "valutato");
- verso la fine di aprile i comuni ricevevano i dati del gettito da parte della SEL, con la possibilità di chiedere delle correzioni, in particolare sulla parte "valutata" del gettito;
- effettuate se del caso le correzioni, il Consiglio di Stato definiva e pubblicava il gettito di imposta cantonale sul FU, ciò di regola entro la metà di giugno.

### 2. Lacune del sistema attuale e motivi del cambiamento

La modifica intende migliorare l'affidabilità del gettito di imposta cantonale ritenuto come, con l'attuale sistema, vi siano alcuni punti critici. Ricordato che la parte di gettito "valutata" ammonta a ca. il 20%, va notato come ogni anno le correzioni effettuate toccano mediamente solo 20-25 comuni e raramente sono suffragate da elementi probanti inoppugnabili. Inoltre esse sono sempre effettuate verso il basso, mentre non sono (ovviamente) mai segnalate correzioni in aumento del gettito.

Da un ricalcolo dei gettiti dal 2007 ad oggi si è potuto constatare come il gettito complessivo dei comuni è in definitiva sempre risultato superiore a quanto accertato (da un minimo dell'1,8% ad un massimo del 3,4%), ma con significative differenze da un comune all'altro: in una decina di comuni anche superiore al 10%, di regola in "+" ma in alcuni casi anche in "-".

Contestualmente all'informazione in Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni (seduta del 28 febbraio 2018) è inoltre emersa la richiesta di poter tener conto delle imposte che, pur regolarmente emesse, non possono essere incassate anche dopo conclusione della procedura esecutiva. Il nuovo sistema tiene conto anche di questo aspetto.

### 3. Il nuovo sistema

La modifica va nella direzione di aggiungere al gettito accertato (senza più correzioni), le **variazioni derivanti dal ricalcolo del gettito degli ultimi 5 anni**. In altre parole prima o poi tutte (o quasi) le tassazioni saranno considerate nelle risorse fiscali di un comune, correggendo di volta in volta la parte di gettito inizialmente inclusa come "valutata". Da nostre verifiche, dopo 5 anni la parte non ancora emessa del gettito si riduce mediamente a meno dell'1% (per le persone fisiche addirittura attorno allo 0,5%).

Inoltre potranno essere dedotte dal gettito le perdite comprovate, suffragate da documenti probatori, per l'importo che eccede lo 0,5% del gettito dell'anno precedente (vedasi il punto 5). In altre parole, il gettito di un determinato anno "n" (calcolato come finora 3 anni dopo), sarà composto da (in grassetto le novità):

- le tassazioni emesse relative all'anno *n*
- + le ultime tassazioni disponibili, per i casi senza la tassazione dell'anno *n*
- **+/- le variazioni derivanti dal ricalcolo del gettito degli anni *n-1* fino a *n-5***
- **- le perdite comprovate, maturate nell'anno che precede l'accertamento**

Il sistema porterà i seguenti **vantaggi**:

- il gettito, nel tempo, è corretto, ovvero non vengono "perse" tassazioni e neppure vi sono penalizzazioni se un contribuente "valutato" viene poi tassato di meno;
- non si deve più procedere ad intimare e correggere il gettito, operazione lunga e che non garantisce una sufficiente parità di trattamento;
- grazie a ciò il termine per l'elaborazione dei dati può essere posticipato di un paio di mesi, aumentando quindi il numero di tassazioni emesse e diminuendo già dall'inizio la parte valutata;
- le differenze che emergono dagli anni passati durante i vari accertamenti, e che hanno effetti ad esempio sul calcolo del contributo di livellamento di quell'anno, sono temporalmente vicine all'effetto che esse hanno sui conti del comune, trattandosi di sopravvenienze di imposta, attive o passive, emerse durante l'ultimo anno;
- le perdite che in un anno superano un determinato limite (0,5% del gettito), potranno essere dedotte, così da tener conto di quei casi (comuni o anni) che superano la norma (il limite corrisponde circa alla mediana delle perdite registrate nei conti dei comuni negli ultimi 5 anni).

#### 4. Introduzione e fase transitoria

Come accennato in ingresso, la **modifica entra immediatamente in vigore** e sarà già utilizzata per l'accertamento del gettito 2015.

Detto ciò, gli anni già accertati non verranno più toccati. L'introduzione avverrà quindi gradualmente a partire dal prossimo accertamento, secondo la seguente modalità:

- per il gettito 2015 si effettuerà l'accertamento come descritto nel riquadro riassuntivo a pagina 1;
- si ribadisce come i Municipi riceveranno, a titolo informativo, il loro conteggio dopo la pubblicazione, ovvero verso la fine di giugno. Parimenti avranno la possibilità di accedere ai dati di dettaglio, come finora, tramite il Portale dei comuni, programma "Stampe", nome del documento "Enti locali: accertamento gettito";
- l'anno successivo (2019), in sede di accertamento del gettito 2016, ai dati di quest'ultimo verrà aggiunta, per ogni comune, la differenza tra l'accertamento del gettito 2015 e il ricalcolo sullo stesso anno eseguito nel 2019;
- l'anno dopo il ricalcolo toccherà gli anni 2015 e 2016 e via di seguito;
- in pratica il gettito 2015 verrà ricalcolato per 5 anni, ovvero fino al momento di accertare il gettito 2020, ciò che sarà il caso nell'anno 2023.

## 5. Deduzione delle perdite comprovate

Per quanto attiene a questo aspetto, con la presente lettera invitiamo formalmente i Municipi ad eventualmente comunicarci le perdite comprovate **entro il 31 maggio 2018**. Ci rendiamo conto che per questo primo anno il termine è stretto; dall'anno prossimo varrà quanto previsto dal nuovo capoverso 3 dell'art. 1 RPI, vale a dire la **fine di aprile** ma i comuni avranno ovviamente più tempo per preparare la documentazione.

Le perdite dovranno essere a suffragate da:

- **un attestato di carenza beni o**
- **una dichiarazione di fallimento o**
- **una decisione di condono di imposte recanti data compresa dal 1.1.2017 al 31.12.2017; si intende le perdite di imposta di qualsiasi anno, non solo dell'anno per il quale viene effettuato l'accertamento (2015).**

L'elenco, **approvato dal Municipio**, dovrà essere fornito alla nostra Sezione, in forma tabellare (vedi esempio sottostante), indicando, per ogni posizione ed **in ordine cronologico**:

- la data del documento comprovante la perdita (vedi i tre documenti di cui sopra).
- il tipo di documento
- l'importo della perdita
- la somma totale delle perdite.

L'elenco inviatoci **non deve** portare i nomi dei contribuenti ed allo stesso **non vanno allegati** i documenti sopra descritti; la nostra Sezione si riserva non di meno di effettuare delle **verifiche** presso i comuni sulla presenza dei giustificativi.

In forza del nuovo cpv. 3 dell'art. 1 RPI, verrà tenuto conto, in deduzione del gettito 2015, dell'importo che eccede lo 0,5% del gettito di imposta cantonale 2014.

*Esempio di tabella per la comunicazione delle perdite di imposta*

<b>Comune di XXXXX</b>		
<b>Accertamento gettito imposta cantonale 2015</b>		
<b>Elenco perdite di imposta anno 2017</b>		
<b>Data documento</b>	<b>Tipo documento</b>	<b>Importo perdita per l'imposta comunale</b>
01.03.2017	ACB	25'000.00
12.04.2017	Condono	7'000.00
24.11.2017	Dich. fallimento	134'000.00
<b>Totale</b>		<b>166'000.00</b>
<i>Approvato dal Municipio con ris. no. xxx del xxxxxx</i>		

Invitiamo i Municipi a voler inviare la presente circolare al proprio **Organo di controllo esterno**.

Ringraziandovi per l'attenzione, restiamo a disposizione per ulteriori necessità e cogliamo l'occasione per porgervi i nostri migliori saluti.

Il Capo Sezione:

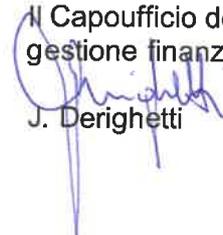
M. Della Santa



**PER LA SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI**

Il Capoufficio della  
gestione finanziaria:

J. Derighetti



Copia per conoscenza a:

- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch)